

Lo specialista

Nella donna i sintomi sono più ambigui. E per questo spesso sottovalutati

L'infarto colpisce anche le donne, ma queste ne sono poco consapevoli. Sette su dieci pensano che l'attacco cardiaco sia un problema solo maschile, sebbene le malattie cardiovascolari siano la prima causa di morte nel «gentil sesso» dopo i 50 anni. Il risultato? Sintomi sottovalutati e soccorsi chiamati in ritardo.

Quali sono i sintomi tipici dell'infarto?

«L'infarto si può presentare con sfumature diverse, ma il quadro caratteristico, sia nell'uomo sia nella donna, è quello del dolore oppressivo, non puntiforme, che inizia dietro allo sterno, sulla parte sinistra del torace o alla bocca dello stomaco, e tende a irradiarsi ai braccia, spalle, schiena, collo e mandibola. Se poi ci sono anche nausea, sudorazione, difficoltà a respirare, la probabilità che si tratti di infarto è davvero alta. Questi sintomi indicano la presenza di un'ischemia, ovvero di uno stato di sofferenza del muscolo cardiaco a causa di un'insufficiente irrorazione sanguigna, e quindi di un ridotto apporto di ossigeno, legata a un restringimento di un'arteria coronaria. L'ischemia cardiaca può essere transitoria e reversibile oppure protratta e irreversibile, come accade appunto nell'infarto. Nel primo caso la temporanea riduzione del flusso di sangue ossigenato al cuore induce le cellule cardiache a mettersi in uno stato di "protezione": smettono di contrarsi per consumare meno ossigeno e cercano di sopravvivere fin-

ché, passato un breve periodo di "stordimento" (*stunning*), riprendono a funzionare. Nel caso dell'infarto l'ischemia è talmente protratta (più di 10 minuti), a causa, nella maggior parte dei casi, dell'ostruzione completa di una coronaria, che le cellule cardiache muoiono con conseguenze tanto più gravi quanto più è estesa la zona interessata», spiega Daniela Trabattoni, responsabile del Monzino Women, Centro cardiologico Monzino Irccs, Milano.

Nelle donne si presentano diversamente?

«Spesso i sintomi risultano più ambigui. Per esempio è molto comune la difficoltà a respirare senza apparente motivo. Inoltre il dolore al torace può essere più lieve, ma comunque accompagnato da una stanchezza estrema, sudori freddi e capogiri, che dovrebbero mettere in allerta. Il problema è che le donne sono poco consapevoli del loro rischio cardiovascolare, quindi trascurano le avvisaglie. Soprattutto dopo la menopausa, quando viene meno la protezione degli estrogeni, il rischio cardiovascolare femminile cresce ed è essenziale saper capire i segnali di un infarto. Il mancato riconoscimento dei campanelli d'allarme porta a richiedere soccorso in ritardo, con possibili ricadute negative anche sulla prognosi. Nelle donne il recupero della funzione cardiaca è spesso meno brillante dopo un attacco cardiaco rispetto agli uomini: sono più frequenti nuovi eventi vascolari nel primo anno e anche la mortalità è maggiore rispetto ai maschi. Tutto ciò sottolinea l'importanza di creare una maggiore consapevolezza che l'infarto non è appannaggio solo degli uomini, nonché della necessità di un approccio medico più personalizzato».

Che cosa bisogna fare in presenza di sintomi sospetti?

«Se si avverte un dolore toracico con le caratteristiche appena descritte, che dura più di dieci minuti, tanto gli uomini quanto le donne, dovrebbero chiamare un'ambulanza: meglio un falso allarme che non intervenire in caso di infarto».

Antonella Sparvoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

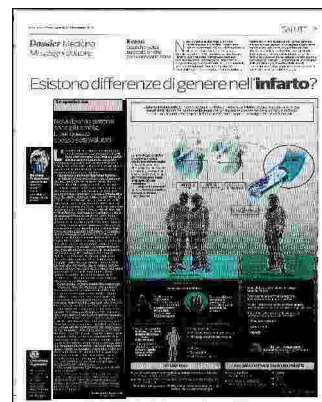


Daniela Trabattoni
Responsabile
Monzino Women,
Centro cardiologico
Monzino Irccs,
Milano



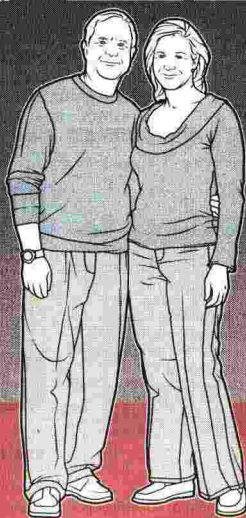
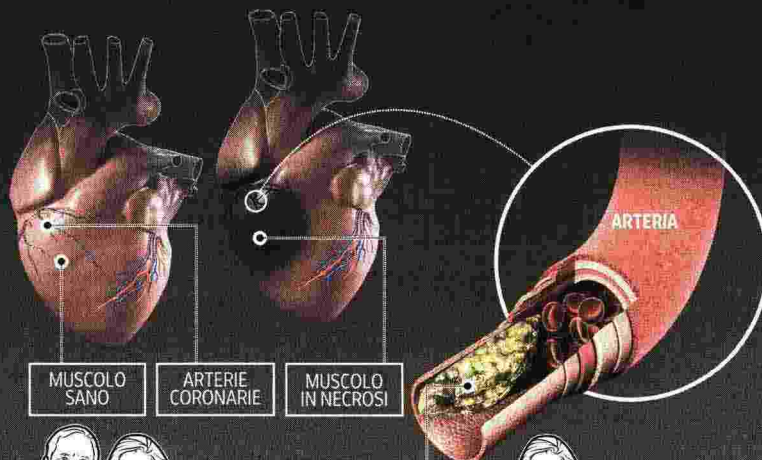
L'esperto risponde

alle domande dei lettori sulle patologie dei vasi e del cuore all'indirizzo <http://forum.corriere.it/cardiologia>

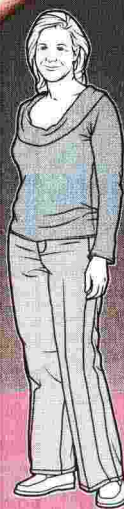


L'infarto del miocardio ha numerosi segnali d'allerta, primo fra tutti il dolore toracico. In genere si manifesta con gli stessi sintomi nell'uomo e nella donna, ma con sfumature diverse che spesso portano a un ritardo nel riconoscimento dei campanelli d'allarme e nel soccorso per quanto riguarda il sesso femminile

L'infarto di solito si verifica in seguito alla rottura della placca aterosclerotica, in un'arteria coronarica. Questo evento mette in moto dei meccanismi che portano alla formazione di un coagulo, che va a bloccare il flusso sanguigno nel vaso interessato. La conseguenza è la necrosi (morte) del tessuto cardiaco sottostante il blocco, non più irrorato



SINTOMI IN COMUNE



SINTOMI NELLA DONNA

Dolore toracico

Come si presenta il dolore



Se alla domanda «dove sente dolore?» la persona che lo avverte **indica un punto esatto con un dito**, in genere **non c'è da preoccuparsi**



Se si tocca il petto **con la mano aperta**, è più probabile che ci sia **un problema al cuore**

Dove inizia e dove si irradia

- Di solito inizia **dietro lo sterno, sulla parte sinistra del torace**, o alla **bocca dello stomaco**
- Tende a irradiarsi a **braccia (soprattutto il sinistro), spalle, schiena, collo e mandibola**



Altri segnali del dolore

- Peggiora con lo sforzo
- Non peggiora premendo sul torace
- Non peggiora con la respirazione

I sintomi di accompagnamento

- Nausea
- Sudorazione
- Difficoltà a respirare

- Sono gli stessi che nell'uomo, ma spesso sono **più sfumati**
- È molto comune la difficoltà a respirare: **fiato corto, senza apparente motivo**
- A volte l'infarto è svelato da una **forte nausea**, accompagnata da uno o più degli altri segni d'infarto
- Altri sintomi che, assieme al dolore toracico, possono essere spia di un infarto sono
 - Stanchezza estrema
 - Sudori freddi
 - Capogiri



I casi di infarto che **riguardano le donne** dopo i 60 anni, percentuale che aumenta con l'età

CHE COSA FARE?

- Se il dolore al torace dura da **più di 10 minuti**, chiamare un servizio di emergenza-urgenza (**118-112**)
- In ospedale per stabilire se si tratta in effetti di un infarto si eseguono alcuni esami, quali
 - Elettrocardiogramma**
 - Misurazione di alcuni enzimi** rilasciati dalle cellule cardiache nel sangue

I PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO PER L'INFARTO

- Aver già sofferto di problemi cardiaci
- Diabete
- Avere familiari che hanno avuto malattie cardiovascolari
- Fumo
- Iperensione

Corriere della Sera / Alire Tangherlini

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 119685